

GIUSSANO

**Pavesi visita gli spazi
L'ospedale promosso**

I a pagina 25



SANITÀ Il direttore generale del settore regionale del Welfare è stato accolto giovedì

Pavesi visita l'ospedale Sotto la lente i nuovi progetti

In particolare, la casa di comunità e
l'ospedale di comunità funzionano a dovere

di **Jennifer Caspani**

■ Il direttore generale dell'assessorato al Welfare di Regione Lombardia in visita all'ospedale di comunità di via Milano. Dopo il tour, lo scorso anno, dell'ex assessora regionale Letizia Moratti, giovedì mattina Giovanni Pavesi è stato in città per una visita istituzionale della struttura. In visita anche il presidente del consiglio regionale della Lombardia Federico Romani. Pavesi e Romani sono stati accolti dal direttore di Asst Brianza Marco Trivelli, dal direttore sociosanitario Guido Grignaffini e dal sindaco Marco Citterio, con cui ha fatto il punto sugli sviluppi della struttura sanitaria brianzola.

L'attività dell'ospedale di comunità è cominciata lo scorso giugno, con la disponibilità di 10 posti letto per pazienti che necessitano di as-

sistenza a bassa intensità. Nei primi 3 mesi di attività l'ospedale ha registrato 31 ricoveri, di cui 26 sono stati "inviati" dai medici di medicina generale e 5 dagli ospedali per acuti di Asst Brianza.

«La città di Giussano con la casa di comunità e l'ospedale di comunità è diventata un punto di riferimento sia per i medici di medicina generale del territorio sia per i cittadini», ha riferito Trivelli. Un luogo, ha aggiunto Grignaffini, «dove si ha cura sia dei pazienti sia dei caregiver». «La nostra Regione ha una rete di ospedali importante. Per farli funzionare bene dobbiamo garantire che l'accesso venga catalizzato sulle persone che hanno effettivamente bisogno. Il resto delle cure deve essere intercettato e realizzato sul territorio. In questo ospedale di comunità questa rete di medicina territoriale oggi trova

una realizzazione concreta», ha dichiarato Pavesi, portando i saluti di Guido Bertolaso (che per impegni lavorativi ha dovuto rinunciare alla visita in città). «È un onore avere qui oggi il direttore generale dell'assessorato al Welfare», ha aggiunto il sindaco, anticipando che nel prossimo futuro l'ospedale della città sarà oggetto di ulteriori interventi di ammodernamento.

«L'apertura degli ospedali e delle case di comunità - ha poi sottolineato Federico Romani - è il risultato di un percorso che vuole restituire centralità ai territori nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi sanitari». Il dottor Pierangelo Baro, dirigente medico Cure Sub acute, ha guidato i presenti in una visita al secondo piano della struttura, dove sono stati attivati i primi dieci posti letto dell'ospedale di comunità, al terzo piano, dove si trovano



Peso: 1-2%, 33-40%

20 posti letto per le cure sub acute e al piano rialzato che ospita gli ambulatori specialistici, l'ambulatorio infermieri di famiglia e di comunità e gli ambulatori dei medici di medicina generale. La visita si è conclusa all'Hospice, con 19 posti letto e uno tra i più alti tassi di occupazione di Regione Lombardia. Presenti, tra gli altri, anche diversi consiglieri regionali, oltre ai sindaci di Besana, Carate e Lentate. ■



Giovanni Pavesi, al centro, con le autorità intervenute

